



LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA, ECONOMIA,
POLITICA E LINGUE MODERNE

Regolamento e piano degli studi del Corso di Laurea Magistrale Relazioni internazionali (LM-52)

Valido per gli immatricolati nell'anno accademico 2025-2026

Indice

- [Piano degli studi](#)
- [Area A: Politica e governo internazionale](#)
- [Area B: Lingue per le relazioni internazionali](#)
- [Area C: International Relations in the Digital Era](#)
- [Regolamento didattico](#)
- [Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)



Piano degli studi – Immatricolati nell’A.A. 2025-2026

Anno Accademico 2025-2026							
I anno Area A: <i>Politica e governo internazionale</i>							
Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore	Semestre	
TAF B Caratterizzanti	Storico-istituzionale	GSPS-03/B (già SPS/03)	Istituzioni politiche comparate	9	60	I	
	Linguistico	FRAN-01/B (già L-LIN/04) ANGL-01/C (già L-LIN/12) SPAN-01/C (già L-LIN/07) GERM-01/C (già L-LIN/14)	Prima lingua: Lingua francese <i>oppure</i> Lingua inglese <i>oppure</i> Lingua spagnola <i>oppure</i> Lingua tedesca	9	20+4 ore a sett. di esercitazioni*	A	
	Politologico	GSPS-01/A (già SPS/01)	Filosofia politica contemporanea	9	60	II	
TAF C Affini o integrative		GIUR-11/B (già IUS/21)	Diritto costituzionale italiano e comparato	9	60	I	
		GIUR-06/A (già IUS/10)	Amministrazione e qualità della regolazione	6	40	I	
TAF D A scelta	A scelta dello studente		Attività formative a scelta dello studente	6		I/II	
TAF F Altre attività	Abilità informatiche e telematiche	IINF-05/A (già ING-INF/05)	Analisi dei dati e delle reti sociali	3	30	I	
	Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro	GSPS-03/B (già SPS/03)	Laboratorio: Cerimoniale nazionale, internazionale e comparato <i>oppure</i> Laboratorio: Diplomazia multilaterale: processi decisionali e ruolo delle organizzazioni internazionali	3	30	I/II	
		GSPS-03/B (già SPS/03)					
		GSPS-04/B (già SPS/06)	Laboratorio: Climate change: awareness, resilience, sustainability				
Totale CFU per il primo anno di corso			Teologia: etica sociale	6	56	A	
				60			

*Ogni studente, a seguito dell’esito del test di posizionamento linguistico eseguito all’atto dell’iscrizione, o valutato in base alla certificazione linguistica presentata all’atto dell’iscrizione, verrà indirizzato verso il miglior percorso da seguire per il conseguimento del livello linguistico di uscita.



Anno Accademico 2026-2027
II anno Area A: Politica e governo internazionale

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore	Semestre
TAF B Caratterizzanti	Linguistico	FRAN-01/B (già L-LIN/04)	Seconda lingua: Lingua francese <i>oppure</i>	6	20+4 ore a sett. di esercitazioni*	A
		ANGL-01/C (già L-LIN/12)	Lingua inglese <i>oppure</i>			
		SPAN-01/C (già L-LIN/07)	Lingua spagnola <i>oppure</i>			
		GERM-01/C (già L-LIN/14)	Lingua tedesca <i>oppure</i>			
		STAA-01/L (già L-OR/12)	Lingua araba <i>oppure</i>			
		ASIA-01/F (già L-OR/21)	Lingua cinese <i>oppure</i>			
		SLAV-01/A (già L-LIN/21)	Lingua russa			
	Economico-statistico	ECON-02/A (già SECS-P/01)	International economics**	9	60	I
	Giuridico	GIUR-09/A (già IUS/13)	Tutela internazionale dei diritti umani ***	9	60	I
	Storico-internazionale	GSPS-04/B (già SPS/06)	Stabilità e sicurezza in Europa nel Novecento****	9	60	II
TAF D A scelta	A scelta dello studente		Attività formative a scelta dello studente	9		I/II
TAF F Altre attività	Tirocini formativi e d'orientamento	NN	Stage, tirocinio, altre attività formative	6		I/II
TAF E	Per la prova finale		Prova finale	12		
Totale CFU per il secondo anno di corso				60		

*L'insegnamento si svolgerà obbligatoriamente su due anni per quanto riguarda esercitazioni e laboratori, con una prova intermedia obbligatoria alla fine del primo anno, per verificare il raggiungimento del livello B1. Solo gli studenti già in possesso di un livello pari a B1 saranno esonerati dalle esercitazioni del primo anno e dalla prova intermedia.

** *Economia Politica e Internazionale* se non sostenuto in precedenza un esame di *Economia Politica*.

*** *Diritto Internazionale* se non sostenuto in precedenza.

**** *Storia delle relazioni internazionali* se non sostenuto in precedenza.



Anno Accademico 2025-2026
I anno Area B: *Lingue per le relazioni internazionali*

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore	Semestre
TAF B Caratterizzanti	Economico-statistico	ECON-02/A (già SECS-P/01)	Economia politica e internazionale*	9	60	I
	Storico-internazionale	GSPS-04/B (già SPS/06)	Storia delle relazioni internazionali	9	60	II
			Lingua, Nazione e nazionalismi in Europa: identità e conflitti	3	20	II
		GSPS-04/B (già SPS/06)	Cultura e politica italiana	6	40	I
	Linguistico	FRAN-01/B (già L-LIN/04) ANGL-01/C (già L-LIN/12) SPAN-01/C (già L-LIN/07) GERM-01/C (già L-LIN/14)	Prima lingua: Lingua francese <i>oppure</i> Lingua inglese <i>oppure</i> Lingua spagnola <i>oppure</i> Lingua tedesca	9	20+4 ore a sett. di esercitazioni**	A
TAF C Affini o integrative		GIUR-11/B (già IUS/21) GSPS-03/B (già SPS/03)	Diritto costituzionale italiano e comparato <i>oppure</i> Istituzioni politiche comparate	6	40	I
TAF D A scelta	A scelta dello studente		Attività formative a scelta dello studente	6		I/II
TAF F Altre attività	Abilità informatiche e telematiche	IINF-05/A (già ING-INF/05)	Analisi dei dati e delle reti sociali	3	30	I
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	GSPS-04/B (già SPS/06)	Laboratorio: Diplomazia culturale: l'Italia nel mondo <i>oppure</i>	3	30	I/II
		GSPS-04/B (già SPS/06) GSPS-04/C (già SPS/13)	Laboratorio: Geopolitica e analisi dei conflitti internazionali <i>oppure</i> Laboratorio: Europa e Africa: cooperazione e sicurezza			
		NN	Teologia: Etica sociale	6	56	A
Totale CFU per il primo anno di corso				60		

**International Economics* se già sostenuto in precedenza un esame di *Economia politica* o *Economia internazionale*.

**Ogni studente, a seguito dell'esito del test di posizionamento linguistico eseguito all'atto dell'iscrizione, o valutato in base alla certificazione linguistica presentata all'atto dell'iscrizione, verrà indirizzato, verso il miglior percorso da seguire per il conseguimento del livello linguistico di uscita.



Anno Accademico 2026-2027						
Il anno Area B: <i>Lingue per le relazioni internazionali</i>						
Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore	Semestre
TAF B Caratterizzanti	Sociologico	GSPS-07/A (già SPS/11)	Le organizzazioni internazionali	6	40	I
	Giuridico	GIUR-09/A (già IUS/13)	Diritto internazionale*	9	60	I
	Linguistico	FRAN-01/B (già L-LIN/04) ANGL-01/C (già L-LIN/12) SPAN-01/C (già L-LIN/07) GERM-01/C (già L-LIN/14)	Prima lingua (seconda annualità): Lingua francese per le relazioni internazionali <i>oppure</i> English for Diplomacy <i>oppure</i> Lingua spagnola per le relazioni internazionali <i>oppure</i> Lingua tedesca per le relazioni internazionali	9	20+4 ore a sett. di esercitazioni**	A
TAF C Affini o integrative	Linguistico	FRAN-01/B (già L-LIN/04) ANGL-01/C (già L-LIN/12) SPAN-01/C (già L-LIN/07) GERM-01/C (già L-LIN/14) STAA-01/L (già L-OR/12) ASIA-01/F (già L-OR/21) SLAV-01/A (già L-LIN/21)	Seconda lingua: Lingua francese <i>oppure</i> Lingua inglese <i>oppure</i> Lingua spagnola <i>oppure</i> Lingua tedesca <i>oppure</i> Lingua araba <i>oppure</i> Lingua cinese <i>oppure</i> Lingua russa	9	20+4 ore a sett. di esercitazioni**	A
TAF D A scelta	A scelta dello studente		Attività a scelta	9		I/II
TAF F Altre attività	Tirocini formativi e di orientamento	NN	Stage, tirocinio, altre attività formative	6		I/II
TAF E	Per la prova finale		Prova finale	12		
Totale CFU per il secondo anno di corso				60		

* *Tutela internazionale dei diritti umani* se già sostenuto in precedenza un esame di *Diritto internazionale*.

**L'insegnamento si svolgerà obbligatoriamente su due anni per quanto riguarda esercitazioni e laboratori, con una prova intermedia obbligatoria alla fine del primo anno, per verificare il raggiungimento del livello B2 (B1 per le Lingue extraeuropee). Solo gli studenti già in possesso di un livello pari a B2 (B1 per le Lingue extraeuropee) saranno esonerati dalle esercitazioni del primo anno e dalla prova intermedia.



Anno Accademico 2025-2026
I anno Area C: *International Relations in the Digital Era*

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore	Semestre
TAF B Caratterizzanti	Economico-statistico	ECON-02/A (già SECS-P/01)	International Economics	9	60	II
	Linguistico	FRAN-01/B (già L-LIN/04) SPAN-01/C (già L-LIN/07) GERM-01/C (già L-LIN/14)	French Language or Spanish Language or German Language	6	20 +4 ore/sett. di esercitazioni*	A
	Politologico	GSPS-01/A (già SPS/01)	Democracy in the Digital Era	6	40	I
	Storico-istituzionale	GSPS-03/B (già SPS/03)	Contemporary politics and international politics	6	40	I
	Storico- internazionale	GSPS-04/B (già SPS/06) GSPS-04/D (già SPS/14)	History and analysis of international crises	6	40	II
Social, political and economic development of Modern Asia			3	20	II	
TAF C Affini o integrative		STEC-01/A (già SPS/04)	Governance and policies of the European Union	6	40	I
		GIUR-06/A (già IUS/10)	Big data regulation	3	20	I
TAF D	A scelta dello studente		Elective course	6	40	I/II
TAF F Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	ECON-08/A (già SECS-P/10)	Lab.: Project cycle management or	3	30	I/II
		NN	Lab.: Analyzing big data: impacts on international relations or			
		GSPS-02/A (già SPS/04)	Lab.: Cyber diplomacy			
		NN	Theology			
Totale CFU per il primo anno di corso				60		

*Ogni studente, a seguito dell'esito del test di posizionamento linguistico eseguito all'atto dell'iscrizione, o valutato in base alla certificazione linguistica presentata all'atto dell'iscrizione, verrà indirizzato, verso il miglior percorso da seguire per il conseguimento del livello linguistico di uscita



Anno Accademico 2026-2027						
II anno Area C: <i>International Relations in the Digital Era</i>						
Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore	Semestre
TAF B Caratterizzanti	Giuridico	GIUR-09/A (già IUS/13)	International law or European Union law*	9	60	I/II
	Linguistico	FRAN-01/B (già L-LIN/04) SPAN-01/C (già L-LIN/07) GERM-01/C (già L-LIN/14) STAA-01/L (già L-OR/12) ASIA-01/F (già L-OR/21) SLAV-01/A (già L-LIN/21)	French Language for International Relations or Spanish Language for International Relations or German Language for International Relations or Arabic Language for International Relations or Chinese Language for International Relations or Russian Language for International Relations	9	20 +4 ore/sett. di esercitazioni	A
	Storico-istituzionale	GSPS-03/B (già SPS/03)	Political institutions: evolution and contemporary challenges	6	40	I
TAF C Affini o integrative	Sociologico	GSPS-07/A (già SPS/11)	Digital Diplomacy: new media and new technologies in International Relations	6	40	I
TAF D A scelta	A scelta dello studente		Elective course**	6		I/II
TAF F Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Abilità informatiche e telematiche	IINF-05/A (già ING-INF/05)	Intelligence and open source	3	30	I
	Altre attività	NN	Lab. AI: Artificial intelligence, diplomacy and geopolitics or Lab. AI: International relations 2.0: the role of artificial intelligence or Lab.: Public speaking in international context	3	30	II
	Tirocini formativi e di orientamento	NN	Stage	6		I/II
TAF E	Per la prova finale		Thesis	12		
Totale CFU per il secondo anno di corso				60		

*European Union Law se già sostenuto in precedenza un esame di *Diritto internazionale*; *International Law* se non sostenuto in precedenza.

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale
in Relazioni internazionali Classe LM-52****CAPO I****Art. 1 - Oggetto del Regolamento**

Il presente Regolamento, in conformità con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali (LM 52), disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 1649 del 19 dicembre 2023 e dal Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto corso di studio previsto all'interno del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne della LUMSA di Roma.

CAPO II**Obiettivi formativi e norme per l'accesso****Art. 2 - Obiettivi formativi specifici**

2.1. Obiettivo del Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali è formare laureate e laureati specialisti con competenze e conoscenze specifiche, metodologiche, culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, linguistico, sociale e storico, che siano in grado di analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali e delle politiche a essi connesse, quali, i fenomeni economici e sociali generali relativi ai rapporti tra paesi, istituzioni pubbliche e private e organizzazioni nazionali e internazionali, governative e non. Le laureate e i laureati acquisiranno una preparazione specialistica che consentirà di comprendere le origini, l'evoluzione e il funzionamento del sistema politico mondiale, delle relazioni economiche e diplomatiche, e delle politiche internazionali e transnazionali.

2.2. I corsi forniscono una preparazione altamente qualificata, utile per la progettazione, l'implementazione e il monitoraggio di politiche e programmi di intervento a livello internazionale nei settori della strategia, della sicurezza, del peace-building, della tutela dei diritti umani, dei processi di democratizzazione, dello sviluppo istituzionale, della protezione ambientale, della crescita e dello sviluppo economico, della regolamentazione degli scambi commerciali e dei processi di trasformazione sociale.

Il percorso formativo comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di livello avanzato, sia metodologiche che culturali e professionali, con una forte caratterizzazione interdisciplinare. Particolare attenzione è data ai contesti applicativi della dimensione internazionale, in ambito storico (storico-internazionale e storico-istituzionale), economico-statistico, giuridico, politologico, linguistico e sociologico, anche in prospettiva comparata.

2.3. Le discipline comprendono conoscenze avanzate in:

- ambito storico-istituzionale, storico-internazionale, con riguardo alle storie di Area
- ambito economico-statistico, in particolare economia politica, politica economica, economia pubblica, economia applicata e internazionale, statistica applicata;
- ambito giuridico, in particolare nelle discipline, pubblicistiche e internazionalistiche;
- analisi del sistema politico globale e nella formazione e valutazione delle politiche pubbliche internazionali;
- linguistico, con riferimento alle lingue europee ed extra-europee, necessarie per operare efficacemente in contesti internazionali complessi.

2.4. Il corso mira, inoltre, a formare laureate e laureati in grado di:

- sviluppare capacità avanzate di negoziazione e mediazione, di analizzare criticamente i sistemi politici e le relazioni tra essi, nonché di comprendere le radici delle tensioni e dei conflitti internazionali, e le modalità per risolverli;
- progettare, organizzare, valutare e gestire progetti a livello nazionale e internazionale, applicando le conoscenze per l'analisi e risoluzione di problemi nuovi e complessi;

- utilizzare in modo professionale almeno due lingue straniere, di cui una lingua dell'Unione Europea, padroneggiandone anche i lessici disciplinari;
- comprendere e valutare l'impatto delle nuove tecnologie digitali e dell'AI sulle relazioni internazionali e saperle utilizzare nel proprio ambito professionale.

2.5. Il corso stimola un approccio trasversale che coniuga le solide conoscenze negli ambiti tradizionalmente caratterizzanti dei Corsi di laurea magistrale in Relazioni internazionali con l'approfondimento di conoscenze teoriche e pratiche, anche attraverso la frequenza di seminari, workshop e laboratori su temi specifici e il potenziamento di soft skills indispensabili per la comunicazione e la sintesi, sia scritta che orale, di testi complessi o relativi a casi specifici.

2.6. Grazie a tali competenze trasversali i laureati e le laureate saranno in grado di:

- guidare gruppi di lavoro in contesti organizzativi complessi e orientati al problem-solving;
- dialogare efficacemente con gli stakeholder delle istituzioni e organizzazioni in cui operano;
- comunicare in modo chiaro e preciso analisi, valutazioni e proposte;
- utilizzare efficacemente le tecnologie informatiche e telematiche negli ambiti specifici delle Relazioni internazionali;
- mantenere un costante aggiornamento delle proprie competenze, anche acquisendo nuovi strumenti e tecniche di analisi.

2.7. La didattica tradizionale frontale è integrata da un approccio pratico che promuove la partecipazione attiva degli studenti. È prevista la possibilità di personalizzare il percorso formativo attraverso crediti per discipline a scelta e la partecipazione a stage presso istituzioni nazionali e internazionali, pubbliche e private, altamente qualificate nell'ambito delle relazioni internazionali.

2.8. Infine, la stesura e la discussione pubblica di una tesi di laurea permetteranno al laureato magistrale di ampliare ulteriormente le proprie capacità comunicative ed espositive, preparandosi così per ruoli di responsabilità in amministrazioni pubbliche, organizzazioni internazionali, enti privati e aziende operanti nel settore internazionale.

2.9. A tal fine il Corso di studi si articola nelle seguenti Aree di apprendimento:

- Linguistica;
- Studi internazionali;
- Politico-istituzionale;
- Storico-politica;
- Economico-statistica.

2.10. I diversi percorsi proposti sono finalizzati a indirizzare la preparazione verso diversi ambiti e sbocchi professionali egualmente compatibili con una solida base comune nelle Relazioni internazionali. La conoscenza avanzata e approfondita di tematiche storiche e giuridiche, economico-politiche e socio-politiche e lo studio delle discipline linguistiche affrontato in chiave internazionalistica e comparatistica permette al laureato magistrale di avere un profilo professionale e flessibile. Una parte del corso di studi prevede infatti insegnamenti obbligatori su tematiche di carattere storico, economico, giuridico e politologico volti a creare una solida base per il successivo approfondimento degli insegnamenti specifici finalizzati a una preparazione specialistica su tematiche funzionali. L'altra parte del corso di studio si differenzia con attività formative obbligatorie e attività a scelta, che tengono in considerazione la specificità di ogni percorso. Gli insegnamenti in materie affini di ambito giuridico, storico, sociologico e linguistico mirano a fornire una formazione flessibile e interdisciplinare. Lo studio delle lingue, particolarmente qualificante nel campo delle Relazioni internazionali, prevede l'acquisizione della conoscenza scritta e orale di due lingue straniere, anche in riferimento a tematiche proprie del corso di studio, di cui almeno una dell'Unione Europea (normalmente a scelta tra l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnolo). Il percorso con maggiore caratterizzazione linguistica prevede l'acquisizione della padronanza di due lingue straniere europee o un livello di padronanza di una lingua europea e di buona autonomia in una lingua extraeuropea. Il percorso con maggiore caratterizzazione politologica e storico-internazionalista prevede l'acquisizione di un livello di padronanza in una lingua europea e di piena autonomia in una seconda lingua europea o, in alternativa, almeno di autonomia in una seconda lingua extraeuropea. Il percorso internazionale prevede, oltre all'uso professionale della lingua inglese in forma scritta e orale, l'acquisizione di un livello di piena autonomia in una seconda lingua europea o, in alternativa, di almeno buona autonomia in una lingua extraeuropea. I crediti liberi

consentono una maggiore flessibilità nei piani di studio atta a favorire l'adesione a programmi di mobilità internazionale.

Il piano studi prevede inoltre come attività formative obbligatorie:

- un'esperienza di lavoro, stage o attività assimilabile, che contribuisce a far acquisire allo studente competenze teoriche e pratiche utili per entrare nel mondo del lavoro una volta terminati gli studi;
- attività laboratoriali realizzate anche attraverso il contributo di professionisti dello specifico settore e l'interazione con il mondo professionale sin dal primo anno di corso per l'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Oltre al consolidamento delle conoscenze tali attività contribuiscono ad acquisire capacità di adeguata interazione.
- la prova finale, che qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è svolta sotto la guida di uno o più relatori su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum del laureando;
- Sono fortemente incoraggiate e sostenute esperienze di studio all'estero di durata variabile da un mese a un anno.

È prevista la frequenza delle lezioni, secondo criteri che verranno specificati in itinere dal corso di studi.

Art. 3 - Comitato di indirizzo

Il Corso di Studio si avvale di un Comitato di Indirizzo, composto da esperti e professionisti, con funzioni consultive, progettuali e di controllo al fine di facilitare e promuovere i rapporti tra università, scuola e mondo del lavoro, formulare proposte di attività formative innovative, migliorare l'occupabilità dei laureati.

Art. 4 - Profili professionali e sbocchi occupazionali

4.1. Il laureato in Relazioni internazionali possiede conoscenze interdisciplinari e trasversali di tipo giuridico, economico, storico, politologico e linguistico, con particolare riguardo alla gestione dei rapporti tra stati ed enti internazionali, che gli permettono di analizzare, interpretare, valutare e gestire questioni relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali e di svolgere - in forma autonoma o coordinata - compiti relativi alle relazioni diplomatiche a livello internazionale consistenti in attività di rappresentanza, comunicazione, negoziazione e, più in generale, cooperazione tra Stati e altri enti internazionali. Le conoscenze linguistiche (a seconda del curriculum scelto) gli permettono di interagire in forma scritta e orale con esperti del proprio settore.

4.2. Le conoscenze specialistiche di carattere storico-giuridico, politico-economico relative ad aree geografiche e tematiche e l'acquisizione progressiva di elevate capacità critiche e logiche gli consentono, infine, di acquisire la necessaria flessibilità e capacità di adattamento a realtà ed eventi diversi e di elaborare e promuovere soluzioni in gruppi di esperti e in contesti complessi, interdisciplinari e di rischio.

4.3. I laureati magistrali avranno la possibilità di accedere a un corso di Dottorato di ricerca, secondo le disposizioni dei regolamenti ministeriali e dei singoli Atenei, o a un Master di primo o di secondo livello, secondo le normative dell'Ateneo che lo organizza. In particolare, alla LUMSA è attivo il Master di secondo livello in "Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali", riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri come corso idoneo alla preparazione al Concorso per la Carriera Diplomatica (art. 89 del D.P.R. n.18, 1° comma-
[https://masterschool.lumsa.it/master_secondo livello esperti politica e relazioni internazionali](https://masterschool.lumsa.it/master_secondolivelloespertipoliticaerelazioniinternazionali)).

4.4. Conseguentemente, i profili professionali ai quali la Laurea magistrale in Relazioni internazionali prepara sono principalmente i seguenti

1.1.1.1.1 - Membri di organismi di governo e di assemblee nazionali con potestà legislativa e regolamentare

1.1.1.1.2 - Membri di autorità indipendenti con potestà regolamentare

1.3.1.2.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende che operano nella manifattura e nell'estrazione di minerali

1.3.1.2.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende che operano nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua e nelle attività di gestione dei rifiuti



- 2.5.3.4 - Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche
2.5.3.4.3 - Specialisti in scienza politica
2.6.2.7.2 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche, politiche e sociali

4. 5. In base al curriculum scelto

Politica e governo internazionali (PoliGol)

Previo superamento del relativo concorso, il laureato è in grado di svolgere attività diplomatiche in tutte le sedi deputate della diplomazia italiana (svolgimento delle normali attività diplomatiche nelle sedi della diplomazia italiana all'estero, quali ambasciate, consolati e istituti di cultura italiana, o negli uffici centrali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale) e nelle principali istituzioni e organizzazioni internazionali, regionali o globali (quali l'UE, le Nazioni Unite e le Agenzie specializzate), governative, non governative e non profit, enti pubblici e privati che si occupino in particolare dei rapporti con l'estero; centri di studio e di ricerca nazionali e internazionali).

Gli sbocchi occupazionali primari, e non esclusivi, sono:

- Funzionario nella diplomazia statale (previo concorso, consente l'accesso alla carriera diplomatica) e negli alti livelli della pubblica amministrazione operanti nel contesto internazionale;
- Dirigente o funzionario presso organizzazioni internazionali, quali l'Unione Europea e le Nazioni Unite, organizzazioni governative e non governative o presso organizzazioni e imprese nazionali che operano con l'estero;
- Professionista all'interno di organizzazioni non governative e del terzo settore e presso enti e organismi internazionali ed europei.

Lingue per le Relazioni internazionali (LipeRI)

Il laureato è in grado di partecipare alle attività di redazione e attuazione in contesti internazionali di programmi internazionali di cooperazione e di scambio, in particolare nel campo della promozione degli scambi culturali e dei diritti umani; nella diplomazia e negli uffici centrali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (previo superamento del relativo concorso), quali ambasciate, consolati e istituti di cultura all'estero; nelle principali istituzioni e organizzazioni internazionali, regionali o globali (quali l'UE, le Nazioni Unite e le Agenzie specializzate), governative, non governative e non profit, enti pubblici e privati che si occupino in particolare dei rapporti con l'estero; centri di studio e di ricerca nazionali e internazionali; di fornire consulenze specifiche nel settore politico-culturale a enti pubblici e privati e aziende operanti nel settore internazionale.

Gli sbocchi occupazionali primari, e non esclusivi, sono:

- Funzionario nella diplomazia statale (previo concorso, consente l'accesso alla carriera diplomatica);
- Funzionario e dirigente di Istituti culturali, organizzazioni internazionali governative e non governative; funzionario e consulente di enti pubblici e privati e di aziende multinazionali che operano nel settore internazionale.
- Funzionario di organizzazioni internazionali, non profit, governative e non governative.

International Relations in the Digital Era (IRiDE)

Il laureato è in grado di accedere alla carriera diplomatica (previo superamento del relativo concorso) o di funzionario presso organismi internazionali quali l'Unione Europea o le Nazioni Unite; di svolgere: funzioni organizzative, direttive e gestionali all'interno di istituzioni internazionali, europee e sovranazionali, governative e non governative, uffici ministeriali, ambasciate e consolati, istituti di cultura all'estero, enti pubblici e privati che si occupino in particolare dei rapporti con l'estero; di ricerca e consulenza presso Centri di studio e di ricerca nazionali e internazionali; funzioni organizzative, direttive e gestionali nell'ambito di amministrazioni pubbliche nazionali e locali; funzioni organizzative, direttive e gestionali nell'ambito di organizzazioni politiche e sindacali o appartenenti al terzo settore; ruoli dirigenziali, redazione di programmi, gestione, attuazione e coordinamento delle attività di raccolta fondi di imprese e altre organizzazioni private che operano in campo internazionale.

Gli sbocchi occupazionali primari, e non esclusivi, sono:

- Funzionario nella diplomazia statale (previo concorso, consente l'accesso alla carriera diplomatica);
- Funzionario di organizzazioni internazionali, non profit, governative e non governative;
- Dirigente nel settore industriale e aziendale;
- Analista di enti e istituti pubblici (accademici e non) e privati, italiani o esteri, che agiscono a livello internazionale, think tank, centri di ricerca e analisi, centri studi di imprese multinazionali, uffici studi di associazioni di categoria attivi nella valutazione del rischio politico degli Stati, nell'analisi degli scenari geopolitici e della politica internazionale;
- Funzionario esperto di valutazione e analisi degli scenari e del rischio geopolitico nelle aziende nazionali e multinazionali e nelle associazioni di categoria che operano in ambito internazionale.

Art. 5 - Norme relative all'accesso

5.1. La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale è attuata su base curriculare, eventualmente integrata da prove scritte e/o orali. Ha accesso diretto al Corso di Laurea chi è in possesso di una laurea di primo livello nelle seguenti classi:

L-11 Classe delle lauree in LINGUE E CULTURE MODERNE

L-12 Classe delle lauree in MEDIAZIONE LINGUISTICA

L-14 Classe delle lauree in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

L-16 Classe delle lauree in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE

L-20 Classe delle lauree in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

L-37 Classe delle lauree in SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE

e vecchi corsi di laurea quadriennale equipollenti.

5.2 Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale LM 52 anche coloro che sono in possesso di laurea in una classe diversa dalle precedenti, previo colloquio conoscitivo in presenza oppure online con la Presidente del corso di laurea o suo delegato e previa verifica del possesso di un minimo di quarantotto (48) CFU all'interno di almeno 4 dei seguenti ambiti disciplinari:

storico-internazionale;

storico-istituzionale;

giuridico;

economico-statistico;

politologico;

sociologico;

linguistico.

5.3. NB: è richiesto, altresì, per tutti gli studenti il possesso di specifiche competenze linguistiche, stabilite come segue:

- per gli studenti che frequentano il percorso internazionale:
 - la conoscenza della lingua inglese almeno pari a livello B2.2 (si ricorda che la conoscenza della lingua inglese è requisito di accesso per il percorso internazionale);
 - la conoscenza di almeno una lingua tra quelle previste dal piano di studio a partire da un buon livello di base (minimo A2.2);
- Per gli studenti che frequentano un percorso in lingua italiana:
 - la conoscenza almeno pari al livello B2 di una prima lingua dell'Unione Europea (a scelta tra l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnolo)
 - Per la seconda lingua sono attesi diversi livelli a seconda del piano di studio scelto: nel percorso Politica e governo internazionale si richiedono per la seconda lingua europea o extraeuropea almeno buone competenze di base (livello minimo A2.2); nel percorso Lingue per le Relazioni internazionali si richiede per la seconda lingua almeno un livello di autonomia nelle Lingue europee (B1.2) e un buon livello di base nelle Lingue extraeuropee (A2.2).

- **Per gli studenti internazionali** che scelgono un percorso in Lingua italiana è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana almeno pari a livello B2; agli studenti internazionali che scelgono un percorso in Lingua inglese è richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno pari a livello B2.

I criteri di verifica della personale preparazione e le modalità di accertamento della sua adeguatezza vengono specificati nel Regolamento del Corso di Studio.

5.4. Modalità di ammissione

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale al corso di studio è attuata su base curriculare, eventualmente integrata da una prova d'ingresso e/o colloquio con il Presidente del Corso di Laurea o suo delegato.

Le conoscenze linguistiche sono accertate, prima del perfezionamento dell'iscrizione, previa presentazione di una certificazione internazionale.

Si precisa inderogabilmente quanto segue.

- Sono ammesse per la Lingua Inglese esclusivamente:
 - Cambridge Assessment English (minimo FCE – First Certificate in English livello intermedio superiore livello B2 nel CEFR rilasciato entro il triennio precedente l'immatricolazione);
 - IELTS (minimo overall band score 6,5 livello B2 nel CEFR rilasciato entro il triennio precedente l'immatricolazione);
 - TOEFL (minimo total score 80 livello B2 nel CEFR rilasciato entro il triennio precedente l'immatricolazione).
- Per le altre lingue diverse dall'inglese sono ammesse esclusivamente le certificazioni internazionali presenti in <http://www.miur.gov.it/enti-certificatori-lingue-straniere>.

In assenza di certificazione: le conoscenze linguistiche devono essere accertate prima del perfezionamento dell'iscrizione attraverso apposita verifica (scritta e orale) che verrà effettuata dal Centro Linguistico Internazionale e Certificazioni, CLIC, della LUMSA, al quale lo studente invierà apposita richiesta scrivendo all'indirizzo: clic@lumsa.it.

5.5. Ammissione di studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero

Per l'ammissione degli studenti provenienti da Atenei stranieri, il Presidente del Corso di Laurea (o suo delegato) si riserva il diritto di procedere alla valutazione dei requisiti di accesso, sia mediante l'esame del curriculum di studi conseguito (integrato da informazioni più dettagliate sui programmi dei corsi) sia con altre modalità.

CAPO III Organizzazione interna

Art. 6 - Obblighi di Frequenza

6.1. La frequenza è parte integrante dei crediti riservati a ogni modulo didattico, pertanto ai fini dell'attribuzione dei crediti la frequenza non potrà essere inferiore ai due terzi della sua durata. Gli studenti che non avranno raggiunto la frequenza necessaria, al fine di conseguire l'intero ammontare di crediti, dovranno integrare la preparazione con uno studio supplementare stabilito dal docente responsabile del modulo in questione. Per la frequenza delle attività di laboratorio, si rimanda all'art. 11.

6.2. Qualora, come potrebbe accadere per gli studenti lavoratori, la frequenza risulti essere inferiore ai 2/3 della durata del Corso, allo studente potrà essere richiesto dal docente di integrare la sua preparazione attraverso lo studio di testi supplementari al fine di conseguire, con il superamento della prova d'esame o di verifica, l'intero ammontare dei crediti.

6.3. Con riferimento agli studenti lavoratori, atleti e in situazione di difficoltà si rinvia alla disciplina di cui al Regolamento approvato con decreto rettorale n. 2829/2023 e pubblicato nel sito dell'ateneo: (<https://backoffice.lumsa.it/sites/default/files/file/3564/2024-05/regolamento-riconoscimento-status-studente-lavoratore-studente-atleta-studente-situazione-difficolta.pdf>).

Art. 7 - Piano degli studi

7.1. Il piano degli studi è l'elenco di tutti gli esami che lo studente deve sostenere per potersi laureare e che va compilato per potersi iscrivere agli appelli d'esame.

7.2. Previo colloquio con il Presidente del Corso di studio, lo studente è tenuto nei termini indicati dal Calendario accademico pubblicato sulla pagina web <https://lumsa.it/it/home> all'indirizzo: http://www.lumsa.it/corsi_calendario_accademico, alla compilazione on line del piano degli studi sulla sua pagina mi@Lumsa entro i termini indicati e a dare indicazione del curriculum scelto secondo la procedura online.

7.3. Il percorso formativo si articola in tre curricula:

- Politica e governo internazionale
- Lingue per le relazioni internazionali
- International Relations in the Digital Era (in Lingua inglese)

Qualora lo studente intenda proporre un percorso di studi individuale, presenterà il suo piano degli studi in forma cartacea al Presidente del Corso di Studio.

7.4. Lo studente deve, inoltre, specificare gli esami a scelta che intende sostenere indicandoli nel piano degli studi on line sulla piattaforma mi@Lumsa.

7.5. All'atto della verifica finale da parte della Segreteria Studenti, la mancata corrispondenza tra gli esami sostenuti e il piano degli studi presentato comporterà la non ammissione alla prova finale. Il Corso ha durata biennale e comporta l'acquisizione di 120 CFU.

7.6. È possibile aggiungere nei piani di studio insegnamenti o attività con CFU in sovrannumero, e senza alcun onere economico, fino ad un massimo di 27 CFU. Si precisa che tali esami non concorrono alla media finale e una volta inseriti nel piano degli studi dovranno essere sostenuti.

Art. 8 - Propedeuticità degli insegnamenti

PDS	INSEGNAMENTO	INSEGNAMENTO PROPEDEUTICO	NOTE
IRIDE	<i>History and Analysis of International Crisis</i>	<i>Contemporary Politics and International Politics</i>	Gli studenti degli altri due PDS possono inserire liberamente l'insegnamento <i>History and Analysis of International Crisis</i> tra quelli a scelta
IRIDE	<i>Digital Diplomacy: New Media and New Technologies in International Relations</i>	<i>History and Analysis of International Crisis</i>	Gli studenti degli altri due PDS possono inserire liberamente l'insegnamento <i>Digital Diplomacy: New Media and New Technologies in International Relations</i> tra quelli a scelta
IRIDE	<i>French Language for International Relations</i>	<i>French Language</i>	/
IRIDE	<i>German Language for International Relations</i>	<i>German Language</i>	/
IRIDE	<i>Spanish Language for International Relations</i>	<i>Spanish Language</i>	/
LIPERI	- <i>Storia delle Relazioni Internazionali</i> - <i>Lingua nazione e nazionalismi in Europa: identità e conflitti</i> - <i>Stabilità e sicurezza in Europa nel Novecento</i>	<i>Cultura e Politica italiana</i>	Gli studenti degli altri due PDS possono inserire liberamente gli insegnamenti <i>Storia delle Relazioni Internazionali, Lingua nazione e nazionalismi in Europa: identità e conflitti, Stabilità e sicurezza in Europa nel Novecento</i> tra quelli a scelta
LIPERI	<i>Lingua francese per le relazioni internazionali</i>	<i>Lingua francese</i>	/
LIPERI	<i>Lingua spagnola per le relazioni internazionali</i>	<i>Lingua spagnola</i>	/
LIPERI	<i>Lingua tedesca per le relazioni internazionali</i>	<i>Lingua tedesca</i>	/
LIPERI	<i>English for Diplomacy</i>	<i>Lingua inglese</i>	/

Art. 9 - Riconoscimento di esami

9.1. Il riconoscimento di esami sostenuto presso altro corso di studio o presso altro Ateneo, anche nel caso di contemporanea iscrizione, è effettuato su istanza dell'interessato indirizzata al Presidente del Corso di Studio e presentata in Segreteria Studenti. L'istanza deve indicare l'esame di cui si chiede il riconoscimento, le ore e i cfu, il settore scientifico disciplinare di riferimento, il programma svolto e l'Ateneo presso il quale è stato sostenuto.

9.2. Sono convalidabili gli insegnamenti sulla base dei seguenti criteri:

- appartenenza allo stesso settore scientifico disciplinare e macrosettore;
- congruità dei programmi, dei contenuti e delle attività formative (tenuto conto anche dell'obsolescenza degli stessi);
- durata in ore di quelli inseriti nell'offerta didattica del Corso di Studio;
- superamento dell'esame entro la data di iscrizione al Corso di Studio.

9.3. Non possono essere riconosciuti esami già convalidati per il conseguimento di un altro titolo universitario. Non sono riconosciuti insegnamenti frequentati in corsi di formazione o master che non siano stati effettivamente sostenuti presso un'Università.

9.4. Il riconoscimento di crediti formativi extrauniversitari può essere effettuato esclusivamente sulla base di una valutazione delle conoscenze e delle abilità professionali dello studente regolarmente certificate, su istanza dell'interessato indirizzata al Presidente del Corso di Studio e presentata in Segreteria Studenti entro il limite di 48 CFU per i Corsi di Laurea Magistrali. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

9.5. Una volta che il Presidente di Corso di Studio ha disposto il riconoscimento degli esami, questi non possono più essere annullati o revocati o sostituiti.

9.6. Non concorrono alla determinazione della media finale le votazioni degli esami in sovrannumero e di quelli riconosciuti da rinuncia, da decadenza, da corsi di master e da ogni altra attività che abbia già concorso al conseguimento di un titolo di studio.

Art. 10 - Anticipazioni di esami

Lo studente ha la possibilità di anticipare esami fino ad un massimo di 12 CFU, una sola volta in tutta la carriera. Sulla richiesta di anticipazione, da presentare entro il 31 ottobre del primo anno di corso, si pronuncerà il Presidente di Corso di Laurea. Gli esami di teologia non si possono anticipare.

Art. 11 - Attività di laboratorio e di soft skills

Le attività di laboratorio sono organizzate come segue:

- a ciascuna è attribuito un peso di 3 CFU;
- la durata di ciascun corso è di 30 ore;
- la valutazione avviene tramite l'attribuzione del voto in trentesimi;
- lo studente deve aver frequentato almeno l'80% del corso per la maturazione dei CFU previsti;
- la prova finale consiste nella valutazione dell'attività svolta durante il laboratorio e secondo modalità definite dal titolare dell'insegnamento nel programma del corso. È previsto un unico appello per sessione ordinaria d'esame.

Le attività di soft skills sono organizzate come segue:

- a ciascuna è attribuito un peso di 3 CFU;
- la durata di ciascun corso è di 20 ore;
- la valutazione avviene tramite l'attribuzione dell'idoneità;
- lo studente deve aver frequentato almeno l'80% del corso per la maturazione dei CFU previsti;
- la prova finale consiste nella valutazione dell'attività svolta durante il corso. È previsto un unico appello per sessione ordinaria d'esame.

Art. 12 - Crediti necessari per l'iscrizione al secondo anno

12.1. Il corso ha durata biennale e comporta l'acquisizione di 120 CFU.

12.2. Gli studenti iscritti nell'A.A. 2025-2026 al primo anno di corso dovranno acquisire, entro la sessione autunnale di esami, un numero di crediti non inferiore a 25 per ottenere nel successivo anno accademico l'iscrizione al secondo anno. Coloro i quali non raggiungeranno la soglia minima di CFU prevista, saranno iscritti come studenti ripetenti.

Art. 13 - Mobilità internazionale

13.1. Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali incoraggia fortemente la mobilità internazionale, ivi inclusa la mobilità nell'ambito del programma Erasmus.

13.2. Gli studenti che intendono partecipare a progetti di mobilità internazionale, sulla base di specifici accordi con Università straniere, sono tenuti ad osservare le procedure stabilite dall'Ateneo e pubblicate sul sito web della LUMSA nella sezione "International". Grazie a un insieme di convenzioni firmate dalla LUMSA con università internazionali, gli studenti hanno l'opportunità di partecipare, per almeno un semestre e previa selezione da bando a programmi Erasmus (sia per studio che per Traineeships, in Paesi dell'Unione Europea e in alcuni Paesi che hanno aderito al programma: Norvegia, Islanda, Turchia e Macedonia) e a progetti di cooperazione e scambio con altri Paesi con i quali l'Ateneo stipula di anno in anno accordi bilaterali.

13.3. Prima della partenza, lo studente deve essere in possesso del piano di studio (*Learning Agreement for studies*) contenente gli insegnamenti che intende frequentare nella sede ospitante e i relativi crediti formativi universitari, ovvero il programma di lavoro (*Learning Agreement for Traineeships*) da seguire all'estero per l'Erasmus per Traineeship, entrambi approvati sia dal coordinatore Erasmus del proprio Corso di Studio che dall'istituto ospitante.

13.4. Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale e che presentano certificazione di attività formative svolte durante il periodo di mobilità, potranno presentare istanza di riconoscimento al Coordinatore Erasmus.

13.5. I CFU conseguiti all'estero nell'ambito del programma Erasmus conferiscono un punto in più sulla votazione finale per la tesi (vedi Linee guida <https://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/gepli/Linee-guida-prova-finale-LM52.pdf>).

13.6. Gli studenti interessati a svolgere periodi di mobilità all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Relazioni internazionali per assistenza e per ricevere informazioni sul grado di conoscenza delle lingue straniere richiesto per partecipare ai Bandi di mobilità internazionali.

13.7. Gli studenti hanno inoltre la possibilità di acquisire **un doppio titolo** grazie ad un accordo di collaborazione con il percorso *Affaires et Négociation Internationales* del Master in *Langues Etrangères Appliquées* dell'Université de Lille (Sciences Humaines et Sociales), previa permanenza di un anno accademico presso la sede ospitante e il superamento di tutti gli esami previsti dal Piano di studi elaborato in funzione dell'acquisizione del doppio titolo.

Art. 14 - Attività di tirocinio

14.1. Gli studenti dal secondo anno di corso dovranno svolgere un tirocinio per l'acquisizione dei 6 CFU previsti, presso enti operanti nel settore internazionale, pubblici o privati, convenzionati con l'Università.

14.2. Il tirocinio è finalizzato a creare un collegamento con il mondo del lavoro in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di studio. Lo studente deve rivolgersi all'Ufficio Stage e tirocini per l'attivazione dell'attività pratica. A conclusione del tirocinio lo studente dovrà consegnare in Segreteria Studenti il modulo di richiesta riconoscimento crediti con allegata idonea documentazione.

Art. 15 - Percorso di Eccellenza

Al secondo anno, inoltre, gli studenti avranno la possibilità di presentare la propria candidatura per il "Percorso di Eccellenza per le Lauree Magistrali in Relazioni Internazionali (Classe LM-52)", istituito dal Consiglio del Corso di Studi con l'obiettivo di arricchire la formazione degli iscritti che si distinguono per merito e che sono interessati a svolgere attività di approfondimento e integrazione culturale. Il Percorso propone attività formative aggiuntive rispetto a quelle previste dal Corso di Studi, che includono approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, seminari e, se previsto, attività di tirocinio. Il programma sarà personalizzato e concordato individualmente con ogni studente. Gli studenti ammessi al Percorso di Eccellenza saranno seguiti da un docente o tutor incaricato di supportare l'organizzazione e lo svolgimento delle attività programmate, per un impegno complessivo compreso tra un minimo di 100 ore e un massimo

di 200 ore. I dettagli relativi alle modalità di accesso, alla presentazione delle candidature e ulteriori informazioni sono riportati nelle Linee guida che saranno rese note sul sito di Ateneo, nella pagina del CdS, di anno in anno.

Art. 16 - Attività per lo sviluppo delle competenze trasversali

16.1. Per favorire la formazione integrale degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali sempre più richieste dal mondo del lavoro, sono istituiti, su proposta del Dipartimento, appositi percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (soft skills). Lo studente potrà inserire tali attività nel Piano degli studi come CFU extra.

16.2. L'Ateneo promuove, inoltre, attività extracurricolari di vario tipo organizzate dagli stessi studenti: corsi di dizione, di teatro in lingua, attività sportive, manifestazioni interculturali e interdisciplinari e, in particolare, per il CDS, il Cenacolo di studi diplomatici e internazionali e l'Osservatorio Germania Italia Europa.

16.3. Per gli studenti internazionali l'Ateneo organizza un corso di Lingua e cultura italiana ed europea.

Art. 17- Modalità di verifica della preparazione

17.1. Le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi, con eventuale assegnazione della lode, oppure con un giudizio di idoneità.

17.2. Le prove di verifica possono svolgersi in forma scritta o orale ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal titolare dell'insegnamento nel programma del corso. Nel caso di esame scritto, è diritto dello studente di poter chiedere anche una valutazione in forma orale.

17.3. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

17.4. Per le lingue straniere gli esami orali sono preceduti da prove scritte propedeutiche. In considerazione del livello di specializzazione linguistica previsto dal Corso in ottemperanza a quanto stabilito dal MIUR per i Corsi di laurea magistrali in Relazioni internazionali, ogni studente, a seguito dell'esito del test di posizionamento linguistico eseguito all'atto dell'iscrizione, o valutato in base alla certificazione linguistica presentata, verrà indirizzato, in ciascuna delle due lingue inserite nel proprio piano degli studi, verso il miglior percorso da seguire per il conseguimento del livello linguistico di uscita. L'insegnamento della seconda lingua si svolgerà su due anni per quanto riguarda esercitazioni e laboratori, con una prova intermedia alla fine del primo anno, qualora lo studente all'atto dell'iscrizione non sia in possesso del requisito di accesso richiesto.

Per facilitare l'apprendimento della seconda lingua, è bene che lo studente distribuisca la sua preparazione lungo l'intero percorso di studi secondo le modalità che gli saranno comunicate al momento di approvazione del piano degli studi. Tali modalità sono individuate in modo da consentire un apprendimento graduale, distinto per percorso e per livelli di conoscenza della lingua, tale da permettere allo studente di sostenere l'esame cui consegue l'attribuzione di CFU con la adeguata preparazione.

17.5. Gli esami devono essere prenotati obbligatoriamente dallo studente, accedendo alla propria area riservata, entro il quarto giorno precedente la data dell'esame. La prenotazione all'appello successivo sarà possibile a partire dal terzo giorno dalla data dell'appello precedente. Indicazioni di dettaglio potranno essere fornite dal titolare della cattedra.

17.6. Lo studente per poter prenotare gli esami deve essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi del suo anno di iscrizione.

17.7. Lo studente non potrà prenotarsi all'appello successivo (cd. regola salto dell'appello) se:

- non si presenta all'esame al quale si è prenotato;
- non cancella la sua prenotazione nei termini;
- riceve una valutazione di preparazione insufficiente.

17.8. Perché l'esame si intenda regolarmente verbalizzato deve comparire nel libretto on line dello studente. Lo studente che non si veda registrato in carriera un esame entro tre giorni dal suo sostenimento è tenuto a segnalarlo tempestivamente al docente titolare dell'insegnamento e alla Segreteria studenti.



17.9. La valutazione negativa non influisce sulla media della votazione finale. Non può essere ripetuta la verifica già verbalizzata con esito positivo.

17.10. Per quanto non espressamente disciplinato, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo, art 23.

Art. 18 - Attività di tutorato

18.1. L'apprendimento viene verificato in modo continuativo, attraverso incontri con i docenti, i collaboratori linguistici e i docenti tutor. Il Dipartimento prevede annualmente attività di tutorato a supporto degli studenti iscritti ai Corsi di Studio.

18.2. Obiettivo del tutorato è orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli che impediscono una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative. Tra le attività di tutorato, in particolare, sono comprese: l'assistenza per la stesura dei piani di studio; l'assistenza per il superamento di ostacoli cognitivi che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto e assistenza per la scelta del lavoro di tesi.

18.3. Svolgono attività di tutorato cultori della materia e docenti individuati dal Presidente del Corso di laurea all'inizio di ogni anno accademico. I tutor seguono gli studenti loro assegnati per tutta la durata del corso di studio.

18.4. L'Ateneo offre a tutti gli studenti che riscontrano difficoltà nella pianificazione, organizzazione e gestione dell'attività di studio, un Servizio di Supporto al Metodo di Studio (https://www.lumsa.it/corsi_servizio_supporto_metodo_studio), allo scopo di migliorare e potenziare le proprie competenze.

Art. 19 - Prova finale

19.1. La prova finale è finalizzata a certificare la maturata capacità da parte dello studente di applicare in modo autonomo ed originale le conoscenze e gli strumenti acquisiti durante il percorso di studio e di realizzare prodotti scientifico-culturali metodologicamente rigorosi.

19.2. L'esame di laurea consiste nella discussione pubblica e nella valutazione di una dissertazione scritta (tesi) su un argomento attinente una disciplina nella quale il laureando abbia sostenuto l'esame. La tesi di laurea sarà redatta dallo studente sotto la guida di un relatore e verrà valutata anche da un correlatore, nominato dal Presidente del Corso di studio, su eventuale proposta del relatore; quest'ultimo potrà chiederne, qualora lo ritenga utile visto l'argomento trattato, la collaborazione in fase di stesura.

19.3. I laureandi dei Curricula "Politica e governo internazionali" e "Lingue per le relazioni internazionali" potranno redigere la tesi in lingua straniera su autorizzazione del docente relatore. I laureandi del Curriculum "International Relations in the Digital Era" dovranno redigere la tesi in Lingua inglese ed esporla in inglese durante la Seduta di Laurea.

19.4. La tesi di laurea verrà discussa davanti ad una Commissione formata ai sensi dell'art. 27 del Regolamento di Ateneo.

Art. 20 - Assicurazione della qualità

20.1. Il Corso di Laurea è soggetto alle procedure di assicurazione della qualità prescritte dell'ANVUR.

20.2. Vi concorrono, ciascuno secondo le proprie attribuzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo e nel rispetto delle scadenze fissate dall'ANVUR, il Nucleo di valutazione, il Presidio di qualità, il Consiglio di dipartimento, la Commissione paritetica, il Presidente del corso di studi, il Gruppo di gestione della qualità.



CAPO IV
Norme finali e transitorie

Art. 21 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento didattico vale quanto disposto dallo Statuto della LUMSA, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente in materia.

Approvato dal Consiglio di CdS del 28/01/25

**Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite
i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)****Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)**

Per quanto attiene alle conoscenze e capacità di comprensione, i laureati in Relazioni internazionali dovranno:

- Possedere i linguaggi specifici e gli strumenti base dell'analisi teorica ed empirica di ogni disciplina e una preparazione di livello avanzato nelle discipline classiche delle Relazioni internazionali (giuridiche, storiche, economiche, politologiche e linguistiche);
- Acquisire competenze approfondite in una lingua europea e in una seconda lingua europea, o una competenza approfondita di una lingua europea e una buona competenza in una lingua extraeuropea, in forma scritta e orale, utilizzando gli specifici lessici disciplinari;
- Possedere le conoscenze necessarie per comprendere le prospettive dell'interlocutore e analizzare in maniera critica i processi socio-economici e socio-culturali dell'attuale società internazionale;
- Acquisire, attraverso un approccio multidisciplinare e trasversale, gli strumenti essenziali di natura concettuale, metodologica e analitica e una preparazione di livello avanzato di taglio storico, politologico e giuridico, combinata e integrata a una preparazione che analizza i principali mutamenti tecnologici e geopolitici in atto nell'era digitale;
- Essere in grado di proporre soluzioni innovative nel campo dei sistemi informativi e nell'ambito dei processi decisionali spesso basati su informazioni ottenute a partire da grandi moli di dati;
- Comprendere, individuare, analizzare, interpretare, valutare e gestire problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali con gli strumenti e le metodologie dell'epoca attuale;
- Acquisire un'attitudine flessibile e proattiva.

Il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi viene accertato per mezzo di strumenti didattici diversificati che prevedono, oltre che al tradizionale studio di testi e materiale didattico, la partecipazione a lezioni frontali, seminari, lavori di gruppo ed esercitazioni scritte e orali. L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami in forma scritta e/o orale con il comune obiettivo di verificare l'acquisizione delle capacità applicative

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

In ordine alla capacità di applicare conoscenza e comprensione descritte sopra, gli obiettivi di apprendimento mirano a far acquisire al laureato magistrale la capacità di:

- prevedere scenari e definire linee strategiche di intervento;
- analizzare in modo interdisciplinare l'evidenza empirica di carattere giuridico, economico e politico-sociale delle trasformazioni in atto nelle Relazioni internazionali, individuarne le criticità e le specifiche possibilità di intervento e risoluzione;
- analizzare i processi socio-economici e socio-culturali dell'attuale società internazionale e di ideare, redigere, attuare e monitorare progetti e programmi, nazionali e internazionali, attinenti ai settori delle relazioni internazionali;
- analizzare, in modo interdisciplinare e grazie alla conoscenza dell'impatto delle nuove tecnologie, le trasformazioni in atto nelle Relazioni internazionali (anche in aree regionali di crisi), individuarne le criticità e le specifiche possibilità di intervento.

I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati attraverso più strumenti didattici, quali lezioni, esercitazioni, seminari e lavori di gruppo. L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami scritti o orali con il comune obiettivo di verificare l'acquisizione delle indicate capacità applicative.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Il laureato magistrale in Relazioni internazionali: - è in grado di integrare le conoscenze teoriche con le competenze metodologiche e di formulare giudizi critici su problemi connessi al proprio settore di studio anche in settori nuovi e non familiari, e in contesti interdisciplinari; - sviluppa competenze di ricerca personale e di interpretazione di risorse sia linguistiche che culturali, che lo rendono capace di formulare giudizi in maniera autonoma e critica rispetto a problematiche di carattere storico, linguistico, sociale, economico, giuridico ed etico; - sviluppa una coscienza linguistica e capacità di



analisi critiche sulle lingue straniere studiate e sui contesti storici e culturali; - applica le conoscenze acquisite elaborando e/o applicando idee originali e il problem solving, grazie alla capacità di comprendere problemi connessi al proprio settore di studio, tenendo conto della eterogeneità del contesto operativo e dell'impatto delle nuove tecnologie e dei nuovi media sulle relazioni diplomatiche, culturali e internazionali, senza tralasciare la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi. L'autonomia di giudizio si persegue e si realizza anche attraverso lo stimolo costante a una riflessione critica e verificando la capacità degli studenti di ricavare dalla lettura dei dati rilevanti (completi o anche parziali) una valutazione analitica e di insieme dei dati stessi che tenga in considerazione le implicazioni specifiche (giuridiche, sociali, economiche ed etiche) del contesto internazionale e di ricavarne strategie di comportamento congruenti e idonee al perseguimento degli obiettivi specifici dei profili professionali di cui il CdS si propone la formazione. La multidisciplinarietà e la trasversalità del programma di studio sono pertanto il presupposto di un progetto che si propone di avviare gli studenti a maturare una riflessione accurata sulla base delle loro conoscenze e giudizi. L'autonomia di giudizio viene acquisita, sviluppata e progressivamente verificata tramite attività di esercitazione in aula, individuali e/o di gruppo, la partecipazione ai seminari e alla discussione in aula; grazie a simulazioni, case-studies, esperienze di stage e tirocinio; nonché attraverso la redazione scritta e la discussione di elaborati su tematiche specifiche, la lettura di bibliografie specializzate, lo studio individuale e guidato, e, inoltre, attraverso la preparazione della prova finale. La verifica dell'autonomia di giudizio avviene altresì attraverso le tradizionali prove di esame e di verifica intermedia (scritte e/o orali) che permettono di esprimere una corretta valutazione delle sviluppate attitudini critiche, soprattutto in relazione a quelle questioni, che pur non esplicitamente affrontate durante i corsi, possono trovare soluzione in termini di una maturata consapevolezza critica. La qualità e il grado di approfondimento delle tematiche relative alla prova finale consentono di esprimere una valutazione completa sul grado di autonomia di giudizio raggiunto.

Abilità comunicative (*communication skills*)

Il laureato magistrale in Relazioni internazionali: - possiede competenza e flessibilità comunicative fino anche al livello della padronanza, scritta e orale, in lingua italiana e nelle lingue straniere studiate, con particolare riferimento agli ambiti economico, giuridico, sociologico, storicopolitico; - è in grado di esprimersi con competenza utilizzando il linguaggio settoriale e specialistico ed è in grado di renderlo comprensibile, pur mantenendone il rigore metodologico, anche a soggetti privi di competenze specifiche nella materia; - possiede capacità di interazione e relazione in contesti eterogenei e multiculturali; - possiede competenze nella comunicazione politica anche attraverso strumenti digitali. Durante i corsi le abilità comunicative vengono acquisite e migliorate attraverso le lezioni frontali, nel corso delle quali gli studenti vengono costantemente sollecitati a presentare il proprio punto di vista in maniera critica; la preparazione e la presentazione guidata di relazioni su temi specifici; la lettura di documenti prodotti da istituzioni ed enti operanti nel settore internazionale; esercitazioni di sintesi; simulazioni, seminari e attività di public speaking, che prevedano anche il confronto con esperti dei settori di riferimento. Nel settore delle lingue straniere le abilità comunicative vengono acquisite attraverso lezioni frontali, attività di sintesi, esercitazioni, laboratori in classi non numerose, seminari, durante i quali gli studenti sono sollecitati a presentare anche oralmente ricerche su temi specifici; esse sono inoltre favorite dalle possibilità di soggiorno all'estero (accordi Erasmus, esperienze lavorative, stage e tirocini). I risultati di apprendimento sono verificati attraverso esami scritti e/o orali, volti a valutare anche le capacità espositiva e comunicativa dello studente, prove in itinere, preparazione di elaborati scritti e presentazione orale di ricerche su temi specifici (elaborati attraverso lo studio di riviste specializzate, di documenti originali e letteratura), verifiche della comprensione di testi. La prova finale costituisce occasione di ulteriore approfondimento e verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione dello studente.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale in Relazioni internazionali possiede:

- una solida formazione metodologica nei diversi ambiti disciplinari (storicopolitico, economico, giuridico, sociologico, linguistico); - specifiche capacità di auto-apprendimento;



- competenze di auto-valutazione del proprio processo di auto-apprendimento; - capacità di lavoro autonomo ed indipendente e di progettazione individuale; - capacità di apprendimento che gli consentiranno di proseguire lo studio e l'aggiornamento in modo autonomo negli ambiti della valutazione e previsione dei processi politici-internazionali; analisi e valutazione dell'impatto delle strategie di politica economica; analisi e valutazione dei dati statistici; - capacità di analisi e interpretazione dei processi storici, di valutazione dei flussi economici internazionali; - capacità di analisi, valutazione e interpretazione dell'impatto delle nuove tecnologie sulle Relazioni internazionali. L'acquisizione delle adeguate capacità di apprendimento viene monitorata e costantemente affinata nel corso dell'intero biennio formativo tramite lo studio individuale, lo svolgimento di ricerche su tematiche specifiche, esercitazioni, simulazioni e redazione di paper (presentati anche in occasioni pubbliche, quali workshop e seminari); prove intermedie per la verifica della correttezza del metodo di studio utilizzato e dell'acquisizione della logica di ragionamento propria di ciascuna disciplina; laboratori e attività seminariali guidate da docenti al fine della verifica della capacità anche di utilizzare fonti bibliografiche e documentali rilevanti; attività di tutorato, attività di stage e tirocinio, attività di preparazione della prova finale, sulla base di una logica che insiste sulla validità di un approccio che mira a fornire la capacità di integrare le conoscenze teoriche agli ambiti applicativi previsti dal CdS. I risultati di apprendimento sono verificati in modo continuativo durante le attività formative, attraverso incontri con i docenti, i collaboratori linguistici e i docenti tutor, e, in ultima analisi, attraverso la preparazione della prova finale che consiste nell'elaborazione di un lavoro di ricerca individuale nel quale il laureando dovrà dimostrare di saper applicare in modo autonomo ed originale le conoscenze e gli strumenti acquisiti.